



> Relazione sul Governo
Societario
Esercizio 2007

Data di approvazione
5 marzo 2008

Data di aggiornamento
14 marzo 2008

Enertad SpA

Sede legale

Corso di Porta Nuova, 13-15, 20121 Milano
T. +39 02 6263.1 F. +39 02 654884

Direzione Amministrativa

Torre WTC - Via De Marini 1, 16149 Genova
T. +39 010 2401 442 F. +39 010 2401 447

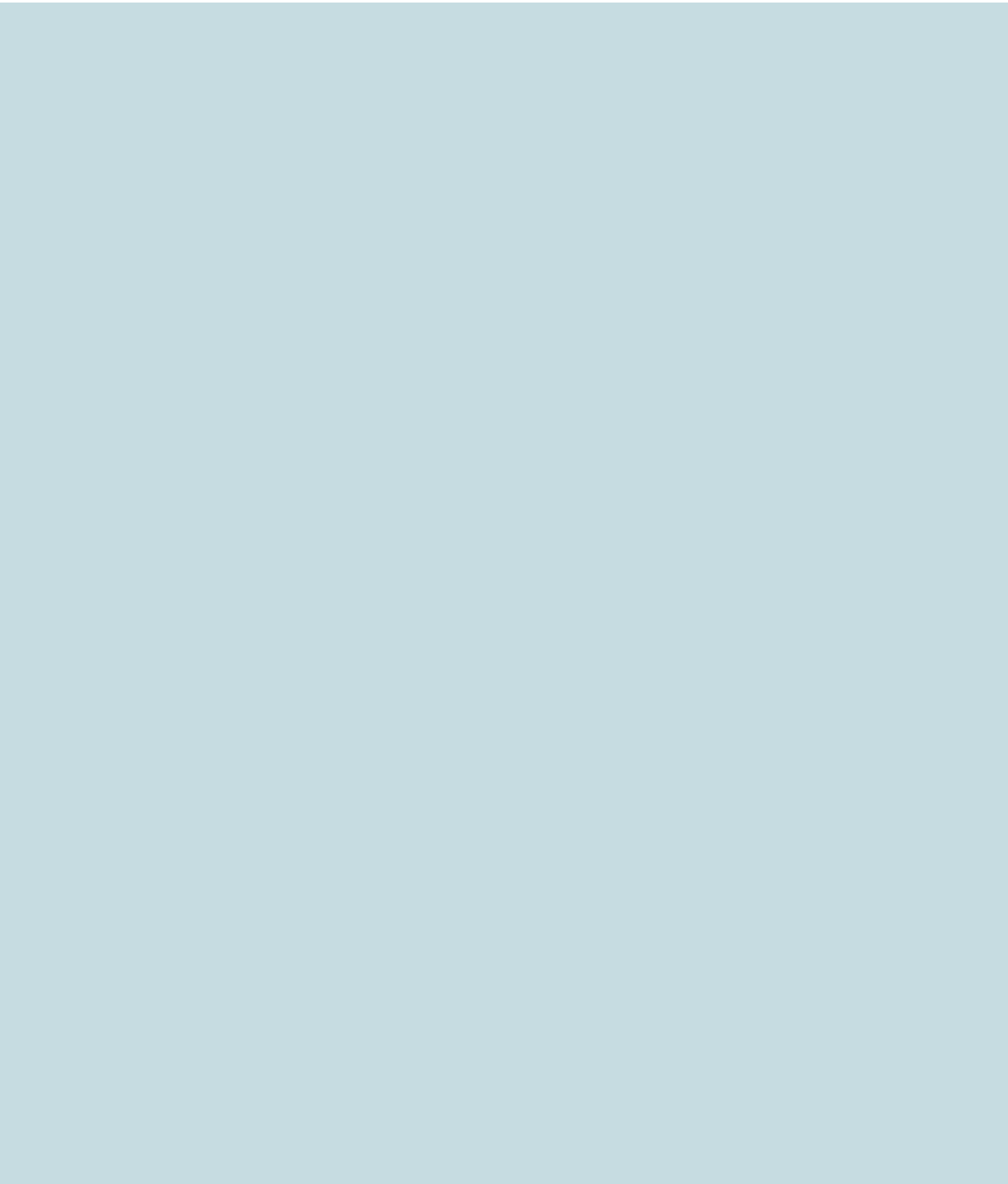
Capitale Sociale Euro 94.876.941,00 i.v.

Rea di Milano n. 1078902

Codice Fiscale 00276450632

Partita Iva 09077420157

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di ERG SpA



> Indice

> Premessa	5
> Relazione sul Governo Societario	6
> Organizzazione della Società	7
> Composizione del capitale azionario	7
> Eventuale soggezione ad altrui attività di direzione e coordinamento	8
> Ruolo del Consiglio di amministrazione	8
> Composizione del Consiglio di amministrazione	9
> Presidente del Consiglio di amministrazione	10
> Informazioni al Consiglio di amministrazione	11
> Amministratori indipendenti	11
> Trattamento delle informazioni riservate	12
> Nomina degli Amministratori	13
>-Comitato Nomine e Compensi	14
> Controllo interno	15
> Il Modello di Organizzazione e gestione	16
> La Società di Revisione	16
> Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	16
> Comitato per il controllo interno	16
> Organismo di Vigilanza	17
> Operazioni con parti correlate	17
> Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci	18
> Assemblee	18
> Sindaci	19
> Note	20
> TABELLA 1: STRUTTURA DEL CDA E DEI COMITATI	21
> TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE	22
> TABELLA 3:ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA	23

Premessa

In data 16 ottobre 2006 la Società ERG SpA ha acquistato dal Gruppo Agarini la maggioranza del capitale sociale di Enertad SpA pari al 51,35%; in data 20 dicembre 2007 ERG SpA, a seguito dell'esercizio del contratto di "put" sottoscritto in data 16 ottobre 2006, ha acquistato da Alerion Industries SpA n. 16.159.920 azioni Enertad, pari al 17,03%, attestandosi così al 68,38% del capitale sociale della stessa Enertad SpA.

A mero titolo informativo si comunica che con efficacia dal 20 dicembre 2007 i Patti Parasociali insistenti sulle azioni Enertad, sottoscritti il 16 ottobre 2006 tra ERG SpA ed Alerion Industries SpA, hanno perso ogni e qualsiasi efficacia (cfr: comunicato stampa congiunto ERG ed Alerion del 14 dicembre 2007).

In data 15 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Enertad ha adottato il nuovo Codice di Autodisciplina raccomandato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana SpA nel marzo 2006 la cui applicazione è avvenuta nel corso dell'esercizio 2007.

Si informa che in data 14 marzo 2008 nel quadro del processo di integrazione in Enertad delle attività detenute da ERG Power & Gas nelle energie rinnovabili il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere ad alcuni cambiamenti organizzativi volti a dare attuazione ad una gestione integrata delle attività del settore.

In coerenza con tale processo, i Consiglieri Salvatore Russo e Paolo Panella hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratori Delegati rinunciando pertanto alle deleghe loro conferite. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato Raffaele Tognacca Amministratore Delegato di Enertad SpA.

Nell'ottica di continuità della gestione di alcune importanti aree di attività aziendali, Raffaele Tognacca affiderà al Vice Presidente Salvatore Russo l'incarico di assisterlo per le operazioni

straordinarie e le relazioni con gli investitori e analisti finanziari e al Consigliere Paolo Panella l'incarico di assisterlo nelle operazioni relative al settore "Servizi Idrici" e nelle attività conseguenti alle dimissioni avvenute nel 2006 per le quali Enertad ha prestato garanzie ai compratori.

Inoltre, al fine di meglio adeguare l'organizzazione interna alle nuove esigenze aziendali, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Direttore Generale Francesco Del Balzo conferendogli i poteri di ordinaria amministrazione.

Relazione sul Governo Societario

(Informativa ai sensi della Sezione IA.2.14 delle Istruzioni di Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana SpA)

Con la presente relazione si intende illustrare il modello di Corporate Governance che Enertad SpA (di seguito la "Società") ha adottato per l'anno 2007 in osservanza del "Codice di Autodisciplina" approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate istituito presso Borsa Italiana SpA (di seguito anche il "Codice"), ed in linea con le best practices riscontrabile in ambito nazionale ed internazionale.

Sono allegata alla presente relazione alcune sintesi tabellari volte a riassumere l'adozione o meno, da parte della Società, di alcune principali raccomandazioni del Codice.

Il testo dello statuto sociale è stato approvato dall'assemblea degli Azionisti in sede straordinaria del 29 settembre 2004 e risultava adeguato alla normativa posta dalla Riforma del Diritto Societario ex D.Lgs. n. 6/2003 come integrato dal D.Lgs. n. 37/2004 anche in coordinamento con il D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) e con il D.Lgs. n. 58/1998 (TUF). Successivamente, in data 26 giugno 2007, è stato ulteriormente aggiornato al fine di adeguarne il contenuto alla luce dei recenti interventi normativi in materia, ed, in particolare, delle disposizioni della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), e 303 del 29 dicembre 2006 nei termini e con le modalità previsti dalla nuova normativa.

All'attuale struttura di governo societario si è giunti attraverso la progressiva introduzione di regole di comportamento via via rispondenti ai più evoluti principi riconosciuti in materia di Corporate Governance.

Tale politica aziendale si è concretizzata attraverso:

- > l'adozione di un Piano di Remunerazione di Gruppo volto ad allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti ed a rafforzare il rapporto tra manager e società sia in termini di sensibilità al valore dell'azione che di continuità nel tempo;
- > l'adozione di un Codice Etico quale strumento diretto a definire e comunicare i doveri e le responsabilità di ERG nei confronti dei suoi stakeholders nonché come elemento essenziale di un modello di organizzazione e gestione coerente con le previsioni del D. Lgs. n. 231/2001;
- > l'inserimento nel Consiglio di Amministrazione di consiglieri indipendenti;
- > l'adesione alla prima edizione (2002) del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- > l'adozione di un Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo;
- > la definizione delle Linee Guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative e di altri documenti di governance diretti a garantire una gestione trasparente e tempestiva del rapporto tra Gruppo e mercato;
- > la modifica dello Statuto Sociale per adeguarlo alle novità normative introdotte dalla Riforma del Diritto Societario;
- > l'adesione alla seconda edizione (2006) del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

L'attenzione ai temi di un corretto rapporto tra management ed azionisti e di una gestione aziendale orientata all'obiettivo della creazione di valore è sempre stata una caratteristica della Società e tale politica è stata attuata:

- > attraverso una coordinata attribuzione di deleghe nell'ambito del Consiglio di Amministrazione volta ad assicurare, da un lato, la

chiarezza e la completezza dei poteri e delle responsabilità gestionali e, dall'altro, il monitoraggio dell'attività svolta e la valutazione dei risultati conseguiti;

- > attraverso una sistematica ed adeguata informativa al Consiglio su quanto operato nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità gestionali;
- > attraverso l'adozione di specifiche procedure per la determinazione dei compensi per gli Amministratori ed il management.

Organizzazione della Società

In linea con la legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- 1) di un consiglio di amministrazione incaricato di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria;
- 2) di un collegio sindacale chiamato a vigilare: (i) circa l'osservanza della legge e dello statuto, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- 3) di un Comitato per il Controllo Interno e di un Comitato Nomine e Compensi al quale sono demandati i compiti, in aggiunta alle competenze già attribuite al Comitato per la Remunerazione che devono intendersi a tutti gli effetti confermate, di: (i) proporre al Consiglio di Amministrazione, ove dallo stesso richiesto, i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del codice civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente; (ii) valutare, su specifica richiesta degli azionisti che intendono presentare liste, l'indipendenza di candidati alla carica di amministratore da sottoporre all'assemblea della Società; (iii) fornire al Consiglio di Amministrazione, con periodicità annuale, un parere valutativo in ordine alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento del Consiglio stesso, eventualmente esprimendo il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna; (iv) esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società;
- 4) di un Direttore Generale a cui sono stati conferiti i poteri per la gestione ordinaria della Società;
- 5) dell'assemblea dei soci, competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria – tra l'altro in merito: (i) alla nomina ed alla revoca di componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale, (ii) all'approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) alle modificazioni dello statuto sociale, (iv) all'acquisto ed alla alienazione delle azioni proprie.

L'attività di controllo contabile e revisione dei bilanci è affidata ad una società specializzata appositamente incaricata dall'assemblea dei soci.

Composizione del capitale azionario

Il capitale della Società, pari ad euro 94.876.941,00 è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, con valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, interamente liberate ed assistite da diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

In base alle risultanze del libro soci ed alle informazioni a disposizione, ERG SpA controlla direttamente la Società in virtù di una partecipazione complessiva pari al 68,38% del capitale sociale.

Gli altri azionisti aventi una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale risultano essere:
FIL Limited 4,965%.

Come già detto in premessa, in data 16 ottobre 2006 la Società ERG SpA ha acquistato dal Gruppo Agarini la maggioranza del capitale sociale di Enertad SpA pari al 51,35%; in data 20 dicembre 2007 ERG SpA, a seguito dell'esercizio del contratto di "put" sottoscritto in data 16 ottobre 2006, ha acquistato da Alerion Industries SpA n. 16.159.920 azioni Enertad, pari al 17,03%, attestandosi così al 68,38% del capitale sociale della stessa Enertad SpA.

Con efficacia dal 20 dicembre 2007 i Patti Parasociali insistenti sulle azioni Enertad, sottoscritti il 16 ottobre 2006 tra ERG SpA ed Alerion Industries SpA, hanno perso ogni e qualsiasi efficacia.

Eventuale soggezione ad altrui attività di direzione e coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 febbraio 2007 e del 9 novembre 2007 ha preso atto che ERG SpA, in virtù della quota di maggioranza del capitale sociale detenuta e dell'attività svolta dalla medesima a favore della Società è il soggetto che esercita, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, l'attività di direzione e coordinamento.

Ruolo del Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di amministrazione della Società, per prassi societaria ed in conformità a quanto previsto dal punto I.C e seguenti del Codice:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del gruppo di cui esso sia a capo, il sistema di governo societario dell'emittente stesso e la struttura del gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati ed al comitato esecutivo definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione e, in particolare, sul numero delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Il consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di amministratore o di sindaco ricoperte dai consiglieri nelle predette società.

Il Consiglio esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società di cui al paragrafo precedente che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

A tal fine sono stati individuati criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo dell'emittente;

L'assemblea degli Azionisti del 15 dicembre 2006 ha autorizzato, in via preventiva, per gli amministratori, la deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

Agli Amministratori Delegati è affidato il compito di informare tempestivamente i membri del Consiglio di Amministrazione sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, le sue controllate e collegate e gli organi sociali.

Di norma, il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisce almeno quattro volte all'anno; nel corso di tali riunioni, esso esamina e delibera in merito all'andamento della gestione nei vari settori, ai risultati consuntivi trimestrali, semestrali e annuali, al piano strategico, al budget, alle proposte relative alla struttura organizzativa e a quelle relative alle operazioni rilevanti presentate dagli Amministratori esecutivi. Nel corso dell'esercizio 2007 il Consiglio si è riunito 9 volte, dal 1° gennaio 2008 sino alla data di approvazione della presente relazione, il Consiglio si è riunito 2 volte.

Composizione del Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque a undici membri che durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio. Gli amministratori sono rieleggibili.

A norma di statuto i componenti del Consiglio saranno nominati sulla base di liste presentate da Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale così come stabilito dal Regolamento emanato da Consob n. 16319/08.

Il Consiglio è attualmente composto da nove amministratori, di cui tre esecutivi e sei non esecutivi tre dei quali sono indipendenti. Il loro mandato ha durata triennale e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008.

Gli amministratori in carica alla data di approvazione della presente "Relazione" sono i Signori:

1. Giuseppe Gatti, Presidente del Consiglio di Amministrazione (esecutivo con delega per la gestione attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo delle attività di Relazioni Istituzionali ed Internazionali, Affari Societari e Audit) nominato dall'assemblea degli Azionisti del 16 dicembre 2006;
2. Salvatore Russo, Vice Presidente e Amministratore Delegato (esecutivo con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione) nominato dall'assemblea degli Azionisti del 16 dicembre 2006 (ha rinunciato alla carica di Amministratore Delegato dal 14 marzo 2008);
3. Paolo Panella, Amministratore Delegato (esecutivo con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione) nominato dall'assemblea degli Azionisti del 16 dicembre 2006 (ha rinunciato alla carica di Amministratore Delegato dal 14 marzo 2008);
4. Giancarlo Cimoli, Consigliere (indipendente non esecutivo) nominato dall'assemblea degli Azionisti del 16 dicembre 2006;
5. Alessandro Garrone, Consigliere (non esecutivo) nominato dall'assemblea degli Azionisti del 16 dicembre 2006;
6. Pietro Giordano, Consigliere (non esecutivo) nominato dall'assemblea degli Azionisti del 16 dicembre 2006;
7. Giorgio Mazzanti, Consigliere (indipendente non esecutivo) cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2008;
8. Ernesto Monti, Consigliere (indipendente non esecutivo) nominato dall'assemblea degli Azionisti del 16 dicembre 2006;
9. Raffaele Tognacca, Consigliere (non esecutivo) cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 settembre 2007 (Consigliere esecutivo - Amministratore Delegato dal 14 marzo 2008).

Il Consigliere non esecutivo Gastone Colleoni, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 dicembre 2006, ha rassegnato le proprie dimissioni dal 14 marzo 2007.

Il Consigliere non esecutivo Massimo Pezzolo, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 dicembre 2006, ha rassegnato le proprie dimissioni dal 21 settembre 2007.

Il Consigliere non esecutivo Giulio Antonello, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2007, ha rassegnato le proprie dimissioni dal 28 dicembre 2007.

In data 14 marzo 2008, come riportato nelle premesse, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere ad alcuni cambiamenti organizzativi volti a dare attuazione ad una gestione integrata delle attività del settore in cui opera la Società. In coerenza con tale processo, i consiglieri Salvatore Russo e Paolo Panella hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratori delegati rinunciando pertanto alle deleghe loro conferite. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato Raffaele Tognacca amministratore delegato di Enertad SpA.

Il Consiglio rileva annualmente le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di grandi dimensioni.

In relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione ed alla distribuzione effettuata nell'ambito di esso di cariche e poteri, non si è ritenuto necessario procedere alla designazione di un lead independent director.

Di seguito si riportano le principali cariche societarie ricoperte da ciascun membro del Consiglio di amministrazione:

Giuseppe Gatti	ERG SpA – Consigliere ACTELIOS SpA - Consigliere Iride Mercato SpA – Presidente Grandi Reti SpA – Presidente
Giancarlo Cimoli	ENIA SpA - Consigliere
Alessandro Garrone	ERG SpA – Amministratore Delegato YARPA Investimenti SGR SpA – Consigliere Mutuonline SpA – Consigliere Banca Passadore & C. SpA - Consigliere
Ernesto Monti	Astaldi SpA – Presidente Finanziaria Tosinvest SpA – Presidente Capitalia SpA - Consigliere

Presidente del Consiglio di Amministrazione

A norma dell'articolo 19 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, sia nelle sedi della Società sia altrove, tutte le volte che il Presidente o in caso di suo impedimento, il Vice Presidente, lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno tre dei suoi membri.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente con lettera da spedirsi almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo e, nei casi di urgenza, con telegramma o telefax da spedirsi almeno due giorni prima; il Consiglio si reputa comunque validamente costituito, anche in mancanza di formale convocazione, quando sono presenti tutti i Consiglieri e tutti i Sindaci effettivi in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti ed esse si fanno constatare da verbale trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della seduta.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza e/o audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale

alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Al Presidente, ai Vicepresidenti, agli Amministratori Delegati e ai Direttori Generali (qualora nominati) spetta la rappresentanza legale e la firma sociale della Società in modo disgiunto.

Il Presidente si adopera affinché ai componenti del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere ai membri del Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Informazioni al Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori Delegati riferiscono (con periodicità almeno trimestrale) al Consiglio di Amministrazione e contemporaneamente al Collegio Sindacale, della propria attività svolta in base alle deleghe a loro attribuite.

Inoltre forniscono adeguata informativa sulle operazioni atipiche e inusuali, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse e/o con parti correlate, come definite nella procedura adottata nell'adunanza consiliare del 27 gennaio 2008 e come stabilita nella documentazione CONSOB avente ad oggetto l'individuazione della nozione di parti correlate.

Amministratori indipendenti

Il Nuovo Codice di Autodisciplina prevede che siano "amministratori indipendenti" coloro che di norma non ricadono nelle seguenti ipotesi da considerarsi come esemplificative e non esaustive:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, e per ciò si intende il presidente dell'ente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente, ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di amministrazione ha valutato pertanto che, alla luce delle suddette definizioni, raccomandate dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate contenute nel Codice del marzo 2006, ed in virtù delle qualifiche professionali e delle caratteristiche personali, i tre amministratori non esecutivi della Società, Giancarlo Cimoli, Giorgio Mazzanti e Ernesto Monti, sono "amministratori indipendenti".

Trattamento delle informazioni riservate

La corretta gestione delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive", è assicurata dall'Amministratore Delegato, Ing. Paolo Panella, il quale ha ricevuto dal Consiglio apposita delega per regolamentare la comunicazione al pubblico di documenti ed informazioni riguardanti la Società.

La procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione, prevede che il sopra citato Amministratore Delegato assuma la funzione di Responsabile della gestione delle informazioni riservate e della comunicazione all'esterno delle c.d. Informazioni Rilevanti. Lo stesso Amministratore Delegato ha proposto, ed il Consiglio di amministrazione ha approvato, con delibera del 25 marzo 2002, il Regolamento interno per la gestione delle informazioni riservate.

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 21 marzo 2007, ha approvato la "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico" già in vigore nel Gruppo Erg. In particolare, punti centrali del predetto Regolamento sono:

- > la gestione delle informazioni riservate, con l'enumerazione degli obblighi posti in capo agli amministratori, ma anche al top management della Società, nel trattamento delle informazioni riservate, evidenziando (i) sia il divieto di comunicazione a terzi, che (ii) i doveri e le modalità nella trasmissione di documenti (con specifica disciplina delle particolari modalità: fax, e-mail, raccomandata o corriere) che (iii), ancora, il trattamento delle informazioni riservate apprese da terzi. Inoltre, viene previsto l'obbligo a che il Responsabile faccia sì che i consulenti, i revisori e gli altri collaboratori (non dipendenti) di cui si avvale la Società sottoscrivano un impegno di riservatezza relativo alle informazioni riservate riguardanti la Società di cui siano venuti a conoscenza in occasione dello svolgimento del proprio incarico. Infine sono disciplinati i rapporti con l'Investor Relator;
- > la disciplina delle Informazioni Rilevanti e la loro individuazione e trattamento, incluse le modalità di diffusione al pubblico, con particolare riferimento alle informazioni c.d. "price sensitive", per le quali è previsto un dovere del Responsabile di valutare, caso per caso, l'idoneità di un atto o di un fatto a influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati e, quindi, a determinare la necessità o meno di provvedere alla sua diffusione;
- > il comunicato in base al quale il Responsabile dovrà diffondere le Informazioni Rilevanti, la regolamentazione del suo contenuto e la procedura interna di approvazione del comunicato stesso;
- > gli adempimenti del Responsabile in riferimento alla diffusione del Comunicato.

Tutti gli amministratori sono comunque tenuti a mantenere riservati e gestire con cura i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento del loro incarico, nonché di rispettare la procedura adottata.

In merito alle attività intraprese dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", e alla nuova disciplina in tema di market abuse (art. 9 della Legge n. 62 del 18 aprile 2005), si ricorda quanto già comunicato nella scorsa Assemblea del 28 aprile:

- > Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 10 aprile 2006 il "Modello di Organizzazione e Controllo" della Società, avente lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure ed attività di controllo preventivo volto alla prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001, mediante l'individuazione delle specifiche attività a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione. Nella medesima adunanza il Consiglio ha provveduto altresì a nominare l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello adottato dalla Società è coerente con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria ed offre agli azionisti le migliori garanzie di una gestione efficiente e corretta.

> Con riferimento infine alla nuova disciplina in tema di market abuse, si ricorda che l'art. 9 della Legge n. 62 del 18 aprile 2005, che ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva 2003/6/CE, ha tra l'altro introdotto l'obbligo per le società quotate ed i soggetti in rapporto di controllo con esse (controllanti e controllate), di istituire, mantenere e regolarmente aggiornare un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate relative all'emittente quotato o alle sue controllate (di seguito, il "Registro").

A tale riguardo coerentemente al dettato normativo, sono state completate tutte le attività necessarie alla istituzione ed attivazione del Registro. In particolare è stato predisposto uno strumento informatico progettato per la gestione del Registro.

La Società ha adottato un nuovo Codice di Comportamento "Internal Dealing" diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti alle operazioni, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia (ed, in particolare il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – "Testo Unico della Finanza" – come emendato dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005; il Regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti – "Regolamento Emittenti" –, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e modificato, da ultimo, con delibera del 29 novembre 2005; nonché, infine, i relativi e conseguenti provvedimenti Consob).

Si segnala infine che, come già anticipato al punto 2, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2006, sono stati confermati e conseguentemente conferiti all'Amministratore Delegato, Ing. Paolo Panella, tutti i poteri e le competenze sulle decisioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza e quindi è stato individuato nell'Amministratore Delegato stesso il Titolare ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 196/2003. Nel rispetto della normativa l'Amministratore Delegato ha individuato un Responsabile del trattamento a norma dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003. Lo stesso Titolare e/o il Responsabile, avranno altresì il potere di individuare e/o confermare gli Incaricati del trattamento ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003.

Nomina degli Amministratori

A norma di statuto i componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste presentate dai soci, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale della società 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, così come stabilito dal Regolamento emanato da Consob n. 16319/08, o comunque, la quota di partecipazione nel capitale sociale che risulta vigente alla data di presentazione della lista e che verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata ad eleggere il Consiglio di Amministrazione.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, contestualmente alla presentazione della lista, copia delle certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi di legge e di regolamento.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo degli amministratori previsti dal primo comma del presente articolo.

Le liste indicano quali sono gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Almeno un candidato per ciascuna lista, ovvero due candidati nel caso di consiglio con più di sette membri, deve/ono possedere i requisiti di indipendenza suddetti.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovrà depositarsi per ciascun candidato la dichiarazione con la quale accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società e fornisce l'eventuale indicazione a qualificarsi come indipendente.

Gli azionisti, collegati in qualunque modo tra loro, nel rispetto della normativa applicabile, potranno presentare una sola lista.

Per le liste presentate dagli azionisti di minoranza nel termine di cui sopra deve essere prodotta, prima della data dell'Assemblea, una dichiarazione che attesti l'assenza di collegamento con la lista presentata dalla maggioranza.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli Amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno, fatto salvo quanto previsto al comma 5 per la nomina degli Amministratori indipendenti;

b) il restante Amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti;

c) in caso di presentazione di una sola lista, ovvero, in caso di mancato raggiungimento del quorum richiesto da parte delle altre liste, gli Amministratori saranno eletti nell'ambito della lista presentata o che ha raggiunto il quorum fino a concorrenza dei candidati in essa presentati.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Sarà in ogni caso considerato eletto il candidato o, nel caso di consiglio con più di sette membri almeno due candidati, in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente/i alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti d'indipendenza previsti dalla legge deve darne immediatamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

In caso di vacanza di uno o più posti di Consiglieri sarà provveduto a sensi di legge. Qualora, tuttavia, per qualsiasi causa venga a mancare, prima della scadenza del mandato, la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, decade l'intero Consiglio e l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso. Il Consiglio resterà peraltro in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea avrà deliberato in merito al suo rinnovo e sarà intervenuta l'accettazione da parte della maggioranza dei nuovi Amministratori.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale l'assemblea provvede alla nomina dei Consiglieri e ne determina di volta in volta il numero e la durata della carica.

Comitato Nomine e Compensi

In data 22 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale ha deliberato:

1. di modificare la denominazione del Comitato per la Remunerazione in Comitato Nomine e Compensi;
2. di attribuire al Comitato Nomine e Compensi, in aggiunta alle competenze già attribuite al Comitato per la Remunerazione che devono intendersi a tutti gli effetti confermate, le seguenti ulteriori competenze:
 - proporre al Consiglio di Amministrazione, ove dallo stesso richiesto, i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del codice civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente; valutare, su specifica richiesta degli azionisti che intendono presentare liste, l'indipendenza di candidati alla carica di amministratore da sottoporre all'assemblea della Società;
 - fornire al Consiglio di Amministrazione, con periodicità annuale, un parere valutativo in ordine alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento del Consiglio stesso, eventualmente esprimendo il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;

- esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

A mero titolo informativo si riporta quanto deliberato in data 15 dicembre 2006:

“il Consiglio di amministrazione, in conformità all'art. 7 del Nuovo Codice, ha costituito al suo interno il Comitato per la Remunerazione degli amministratori e per gli eventuali piani di stock options e di assegnazione di azioni, il quale ha il compito di:

- > *presentare al consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;*
- > *valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia”*

Il Comitato Nomine e Compensi nell'esercizio dei suoi compiti ha la facoltà di avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni.

Il Comitato Nomine e Compensi è attualmente composto dai seguenti amministratori:

- > Ernesto Monti (Presidente) indipendente/non esecutivo;
- > Giancarlo Cimoli indipendente/non esecutivo;
- > Giorgio Mazzanti indipendente/non esecutivo.

In data 15 dicembre 2006 con l'attribuzione di n. 765.300 diritti di assegnazione si è concluso il piano triennale di stock options, approvato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti nella seduta del 23 dicembre 2004.

Nella riunione del 15 dicembre 2006 ha deliberato altresì di proporre al Consiglio di Amministrazione (il quale nella medesima riunione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha poi approvato) l'attribuzione, ai sensi dell'art. 2389, III comma Codice Civile, di una retribuzione da riconoscere al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente e Amministratore Delegato e all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad attribuire al Comitato Nomine e Compensi il compito di fornire, con periodicità annuale, un parere valutativo in ordine alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento del Consiglio stesso.

Il Comitato Nomine e Compensi ha già avviato il processo di valutazione della performance dell'organo consiliare per l'esercizio 2007 attraverso la definizione delle modalità e dei criteri per l'effettuazione della valutazione stessa.

Controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni finanziarie, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del sistema di controllo interno del quale fissa, di volta in volta, le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano prontamente identificati e gestiti in modo adeguato. Il Consiglio di amministrazione rende note le proprie valutazioni circa l'idoneità del sistema di controllo interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate a monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

L'Amministratore Delegato Paolo Panella, amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, è incaricato di provvedere ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno, nominando uno o più preposti e dotandoli di mezzi idonei.

Il preposto al controllo interno, Carlo Alfredo De Vita, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce direttamente all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale.

E' stato costituito all'interno della struttura societaria un apposito ufficio Internal Audit alle dipendenze dirette del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il cui responsabile attualmente è stato identificato in Carlo Alfredo De Vita.

Il Modello di Organizzazione e Gestione

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 1° agosto 2007, il Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001.

Il Modello è stato poi periodicamente aggiornato per adeguarlo alle modifiche normative successivamente intervenute.

La società di revisione

L'incarico per la revisione contabile è stato conferito dall'Assemblea del 28 aprile 2006 alla Deloitte & Touche SpA relativamente agli esercizi 2006 - 2011.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione al Chief Financial Officer Luca Giorgerini.

Comitato per il controllo interno

In data 15 dicembre 2006, il Consiglio di amministrazione ha determinato i compiti del Comitato per il Controllo Interno. Più precisamente il Comitato ha il compito di:

- a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (quando nominato) ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato ad esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- g) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alle riunioni di Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da esso delegato, il responsabile della funzione Internal Audit, i Preposti e, su invito del Presidente del Comitato, gli amministratori esecutivi, la società di revisione, il responsabile della funzione amministrativa ed eventuali altri soggetti nominati.

Il Comitato di Controllo Interno risulta attualmente composto dai seguenti amministratori:

- | | |
|--------------------------------|-----------------------------|
| > Giancarlo Cimoli, Presidente | indipendente/non esecutivo; |
| > Giorgio Mazzanti | indipendente/non esecutivo; |
| > Ernesto Monti | indipendente/non esecutivo. |

Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2006, ha modificato la struttura dell'Organismo di Vigilanza, attraverso l'istituzione di un organo collegiale composto da cinque membri, Paolo Francesco Lanzoni, con il ruolo di Presidente, Luigi Bricocoli, Renzo Fossati, Danilo Lodola e Claudio Pirani.

L'Organismo di Vigilanza, che mantiene un rapporto diretto e continuativo con il Comitato per il Controllo Interno, svolge la propria attività nell'ambito della Capogruppo mentre, per quanto riguarda le subholding, è stato nominato, in ciascuna di esse, un proprio Organismo di Vigilanza monocratico.

Operazioni con parti correlate

In data 22 gennaio 2008 Il Consiglio di Amministrazione di Enertad SpA ha approvato i nuovi "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate"

In particolare il Consiglio

1. approva preventivamente le operazioni con parti correlate di Enertad SpA poste in essere sia dalla Società che dalle subholding operative, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni il cui valore sia eguale od inferiore a 0,3 milioni di euro, quelle tipiche o usuali e quelle da concludersi a condizioni standard.
2. Sono parti correlate quelle come tali identificate nel principio IAS n° 24.
3. Sono operazioni infragruppo quelle effettuate dalla Società o dalle controllate con:
 - a) le società che, direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi, sono controllate o collegate dalla controllante ERG SpA ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza;
 - b) le società che, direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi, sono controllate da Enertad SpA ai sensi dell'articolo 2359, commi 1 e 2, del Codice Civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza;
 - c) le società collegate con Enertad SpA ai sensi dell'articolo 2359, comma 3, del Codice Civile.
4. Sono operazioni tipiche o usuali quelle così definite dalle "Linee Guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative" e cioè quelle la cui natura od oggetto non siano estranei all'attività tipica di entrambe le società coinvolte e non presentino aspetti di criticità in relazione alle loro caratteristiche ed al tempo del loro compimento.
5. Sono operazioni da concludersi a condizioni standard, in base a quanto previsto dalle "Linee Guida", le operazioni le cui condizioni economiche siano a valori di mercato e comunque costituiscano condizioni applicate anche nei confronti di soggetti terzi.
6. L'Amministratore Delegato, nel caso in cui si ravvisi l'opportunità di procedere ad un'operazione con parte correlata, fornisce al Comitato per il Controllo Interno un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società.
7. Il Comitato per il Controllo Interno esprime il proprio parere sull'operazione e valuta se la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione richiedano anche il parere di uno o più esperti indipendenti in ordine alle condizioni economiche ed alla correttezza, formale e/o tecnica, dell'operazione. In tal caso il Comitato per il Controllo Interno provvede anche alla scelta dell'esperto o degli esperti, da individuarsi tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.
8. Il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'assunzione della delibera di autorizzazione al compimento dell'operazione, riceve dall'Amministratore Delegato, oltre ad un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società, anche il parere del Comitato per il Controllo Interno eventualmente corredato da quello del o degli esperti indipendenti.

Qualora la correlazione venga ad essere espressa con un Amministratore, o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, l'Amministratore interessato, in conformità a quanto previsto dall'art. 2391, 1° comma, del Codice Civile, dà informazione della circostanza e fornisce i chiarimenti che gli fossero richiesti, abbandonando la riunione consiliare al momento della deliberazione salvo che il Presidente non gli chieda di restare anche allo scopo di, eventualmente, farlo partecipare alla votazione.

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte preventivamente all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in quanto di valore eguale od inferiore a 0,3 milioni di euro, tipiche o usuali ovvero da concludersi a condizioni standard, dovranno comunque essere portate alla conoscenza dell'organo consiliare della Capogruppo. Gli Amministratori Delegati della Capogruppo e delle subholding raccolgono e conservano, per tali operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società. Anche per tali operazioni possono essere nominati uno o più esperti, secondo quanto sopra previsto.

Nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione:

- a) informano tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze;
- b) si allontaneranno dall'adunanza consiliare al momento della deliberazione.

Ove la natura, il valore, l'entità e le caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica tramite la richiesta di fairness opinions o legal opinions.

Tutte le operazioni con parti correlate di qualunque ammontare sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

La Società si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato come, in riferimento all'articolo 12 del Codice, considerata l'importanza dei rapporti con i terzi, ed in particolare con gli investitori istituzionali e con i soci di minoranza, sia opportuno procedere con la nomina di un responsabile dei rapporti, con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (investor relations manager), proprio al fine di garantire quella correttezza e trasparenza che certamente possono costituire un importante elemento di apprezzamento da parte degli investitori istituzionali ed un "collante fiduciario" con gli altri soci, il tutto ovviamente nel rispetto della procedura di trattamento delle informazioni riservate approvata.

In data 21 marzo 2007 è stato nominato Michele Massimo Galipò e confermato Danilo Lodola, in virtù delle conoscenze tecniche e dell'esperienza, quali rappresentanti della Società per i rapporti rispettivamente con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti.

A seguito delle dimissioni presentate da Michele Massimo Galipò, con efficacia dal 1° gennaio 2008, in data 14 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Emanuela Delucchi in sua sostituzione.

Per informazioni si prega contattare il presente indirizzo e-mail: investor.relations@enertad.it

Assemblee

E' costante politica della Società durante le assemblee dei soci dare comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società e sulle

sue prospettive; ciò, ovviamente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive" e quindi, ove il caso ricorra, procedendo ad una tempestiva diffusione al mercato di dette informazioni.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori e sindaci effettivi.

Per quanto concerne il funzionamento delle assemblee, il Consiglio di Amministrazione non ha proceduto alla predisposizione di un regolamento assembleare da sottoporre all'assemblea dei soci per l'approvazione, non ritenendo che si siano verificate in concreto le condizioni per una sua utile adozione; ed infatti, l'esperienza delle assemblee sin qui tenute ha dimostrato che è sempre stato possibile assicurare un proficuo e corretto svolgimento dei lavori assembleari senza la necessità di una loro specifica regolamentazione.

L'Assemblea viene convocata anche fuori dalla sede sociale, purchè in Europa, nei termini e con le modalità fissate dalla normativa vigente. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche per delega.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua vece, dal Vice Presidente. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto a norma dell'art. 2375 del Codice Civile, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia rappresentata almeno la metà delle azioni ordinarie in circolazione ed in seconda convocazione qualunque sia il numero delle azioni ordinarie rappresentate. L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti, non tenendo conto per calcolare detta maggioranza delle astensioni dal voto.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita e delibera con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a votazione con le modalità stabilite dalla vigente normativa. Non è ammesso il voto per corrispondenza. Le nomine alle cariche sociali si fanno per acclamazione od a maggioranza relativa, ai sensi di legge.

Sindaci

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale le proposte all'assemblea dei soci per la nomina alla carica di sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale della Società almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione ed unitamente al deposito delle liste.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

I sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della Società di tali documenti ed informazioni.

Ai sensi dell'articolo 23 dello statuto sociale i sindaci sono nominati con il sistema del voto di lista, atto a garantire la nomina di un componente effettivo designato dalla minoranza (tranne il caso in cui venga presentata una sola lista), in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

I sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2006, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2005, per tre esercizi sociali, 2005, 2006 e 2007 e più precisamente sino ad approvazione del bilancio dell'esercizio 2007, sono i Signori:

1. Marco de Ruvo, Presidente
2. Alessandro della Fontana, Sindaco Effettivo
3. Carlo Tavormina, Sindaco Effettivo
4. Myrta De'Mozzi, Sindaco Supplente
5. Gioacchino Messina, Sindaco Supplente

Di seguito si riportano le principali cariche societarie ricoperte da ciascun membro del Collegio Sindacale:

Carlo Tavormina Nem Due SGR SpA – Sindaco effettivo
Omnia Sim SpA – Presidente del Collegio Sindacale
RDM Realty SpA – Presidente del Collegio Sindacale
Ream SGR SpA – Presidente del Collegio Sindacale
Reno De Medici SpA – Sindaco effettivo

Sempre in conformità alla normativa vigente, ed in particolare al Regolamento del Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162 nonché alla comunicazione Consob n. 1011407 del 15 febbraio 2001, la Società ha provveduto a specificare nello statuto i settori e le materie strettamente inerenti all'attività di impresa.

Milano, 21 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione
Enertad SpA

Note:

Il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto delle “Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di Corporate Governance” emanata da Borsa Italiana SpA, segnala che, per quanto riguarda gli articoli attualmente non previsti nel “Codice di Autodisciplina” adottato da Enertad SpA e di seguito elencati, una più attenta valutazione ed eventuale adozione degli stessi è rimandata ad una fase successiva.

Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno prendere i provvedimenti richiamati al punto 13, comma 3 del Codice.

Tabella I: struttura del CDA e dei Comitati

Carica	Consiglio di amministrazione (in carattere grassetto vengono riportati gli amministratori attualmente in carica)						Comitato controllo		Comitato Remunerazione		Data	Data
	Componenti	esecutivi	Non- esecutivi	Indipendenti	****	numero di altri incarichi	***	****	***	****	Dimissioni	Nomina
Presidente	Giuseppe Gatti	X			100	3						15 dicembre 2006
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Russo Salvatore	X			100							15 dicembre 2006
Amministratore Delegato	Panella Paolo	X			100							15 dicembre 2006
Amministratore	Monti Ernesto		X	X	100	3	X	100	X	100		15 dicembre 2006
Amministratore	Cimoli Giancarlo		X	X	89	1	X	100	X	100		15 dicembre 2006
Amministratore	Colleoni Gastone		X		78	3					14 marzo 2007	15 dicembre 2006
Amministratore	Antonello Giulio		X		100	1					28 dicembre 2007	26 aprile 2007
Amministratore	Giorgio Mazzanti (a)		X	X			X		X		22 aprile 2008	22 gennaio 2008
Amministratore	Alessandro Garrone		X		88	3			X	100		15 dicembre 2006
Amministratore	Pietro Giordano		X		66		X	60				15 dicembre 2006
Amministratore	Massimo Pezzolo		X		100							15 dicembre 2006
Amministratore	Raffaele Tognacca (a)		X		100						22 aprile 2008	21 settembre 2007

● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:
■ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:
▲ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:
Attualmente non è previsto; una più attenta valutazione ed eventuale adozione degli stessi è rimandata ad una fase successiva.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 9	Comitato Controllo Interno: 5	Comitato Remunerazioni: 1	Comitato Nomine: 1	Comitato Esecutivo: 1
--	-----------	----------------------------------	------------------------------	-----------------------	--------------------------

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

(a) i consiglieri Mazzanti e Tognacca sono stati cooptati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 22 gennaio 2008 e in data 21 settembre 2007 e scadranno, a norma dell'art. 2386 del Codice Civile, con la prima assemblea il 22 aprile 2008.

Tabella 2: Collegio Sindacale

in carica dalla data di approvazione del bilancio esercizio 2006

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	De Ruvo Marco	100	-
Sindaco effettivo	della Fontana Alessandro	100	-
Sindaco effettivo	Carlo Tavomina	88	1
Sindaco supplente	Messina Gioacchino	-	-
Sindaco supplente	Myrta De'Mozzi	-	-
Numero riunioni svolte dell'anno solare: - 9			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di un membro effettivo (ex art. 148 TUF): 2%			

NOTE

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Tabella 3: altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento delle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità di esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate?)	X		
Il CdA ha definito le linee-guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratori è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un regolamento di Assemblea?		X	Attualmente la Società non ha ritenuto opportuno adottarlo
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno			Internal Audit – Claudio Pirani - Via De Marini I Genova, tel. 0102401665, e-mail claudio.pirani@enertad.it
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) dei responsabili			Direzioni Affari Societari – Danilo Lodola – Via De Marini I Genova, tel. 010 2401898, fax 010 2401652, e-mail danilo.lodola@enertad.it I.R. - Emanuela Delucchi - Via De Marini I Genova, tel. 010 2401806, fax 010 2401659, e-mail edelucchi@erg.it